

in comune il vescovo ed i canonici fino all'875; ma dopo quell'epoca venne esso riserbato pel solo vescovo, il quale diede in risarcimento al proprio capitolo altri possedimenti. Tutto questo sembra veramente apocrifo; ma ciò ch'è fuori di dubbio si è, che dopo la istituzione de' feudi sotto la terza stirpe, i vescovi d'Amiens godettero dell'omaggio di Baugenci fin al 1291. Fu allora che il vescovo Guglielmo di Macon cedette a Giovanna contessa di Blois tutti i feudi e subfeudi, che appellavansi Vendomois ovvero di Saint-Firmin, coll'obbligo d'offerir ciascun anno un cero di cento libbre di peso alla chiesa d'Amiens, e di riconoscere che questi beni erano ad essa soggetti; » locchè si pratica ancora a' dì nostri, dicono gli autori della nuova *Gallia Cristiana*, come ne fanno prova diversi atti della chiesa d'Amiens. Di qui è, aggiungono essi, che in memoria del miracolo di cui abbiamo parlato, la città di Baugenci è tenuta a mandare ciascun anno ai 13 di gennaio, giorno dell'*Invenzione di San Firmino*, due deputati ad Orleans coll'incarico di offerire per mano del procuratore della nazione picarda della scuola d'Orleans un fiorino d'oro all'offertorio della messa solenne, che questa nazione fa celebrare nella chiesa di Saint-Pierre-le-Puellier». (*Gall. Chr. nov.*, tom. X, pag. 1148). Baugenci fu una tra le buone piazze del regno sotto i primi re della terza schiatta; e al giorno d'oggi forma ancora il capoluogo di una castellania, a cui soggiacciono Saint-Laurent-des-Eaux, Chaumont in Sologne, Oucques, Joui e qualche altro luogo.

LANCELINO, detto eziandio LANDRI I, fu, secondo un' antica genealogia de' signori di Baugenci (*Apud Etiennot, Fragm.*, tom. XIII, pag. 86), il primo signore ereditario di questo paese. Era questi, giusta Bernier (*Hist. de Blois*), figlio di Landri Sore, ch'ebbe l'onore d'essere alleato alla casa reale di Francia, e che viveva tuttora nel 1000. Nell'agosto dell'anno 1033, terzo del regno di

soldi ed un obolo; che Raule signore di Baugenci, essendo in ciò convenuto ed avendo per conseguente ripreso in feudo da esso vescovo d'Amiens il detto castello colla fortezza di Bragetels e l'altre sue dipendenze, glie ne prestava omaggio, ed obbligavasi per se e suoi eredi di pagare questo censo in perpetuo.